

Direzione: SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

Area: SISTEMI DI CONTROLLO

DETERMINAZIONE

N. G18571 del 24/12/2019

Proposta n. 23132 del 23/12/2019

Oggetto:

Oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020 - Revisione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013

Proponente:

Estensore

PAONE SILVANO

Responsabile del procedimento

PAONE SILVANO

Responsabile dell' Area

A. PISCIONERI

Direttore Regionale

T. PETUCCI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

Oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020 - Revisione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modificazioni, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti le strutture organizzative, di cui al Capo I del Titolo III;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 gennaio 2019 n. 20 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo a Tiziana Petucci;

VISTI i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”*, che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- di esecuzione n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che, tra l'altro, stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- di esecuzione n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la

determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- di esecuzione n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- n. 1046/2018 (UE, EURATOM) del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento EURATOM n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 nonché modifica il Reg. (UE) 1303/2013;

VISTO il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il CCI 2014IT16RFOP010 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015) 924 del 12/2/2015 a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 205 del 6/5/2015 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 relativa alla "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha provveduto, conformemente a quanto previsto all'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013, a definire nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" le funzioni, i processi, i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo e le procedure da applicarsi per l'attuazione del Programma, atti a garantire la conformità del sistema di gestione e controllo ai criteri di designazione ai sensi dell'articolo 124, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione ha individuato gli Organismi Intermedi ai sensi del paragrafo 6 dell'art. 123 del Reg (UE) 1303/2013, a seguito della verifica finalizzata alla conferma dell'adeguatezza delle dotazioni organiche e delle competenze professionali necessarie a svolgere le funzioni delegate, con proprie determinazioni n. G09008 del 5/8/2016 e n. G11428 del 07/10/2018;

VISTE:

-la Deliberazione della Giunta regionale n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;

-le Deliberazioni della Giunta n. 660/2014, n. 203/2018 e n. 252/2018 relative alla Designazione dell'Autorità di Certificazione;

CONSIDERATO che l'AdG, nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, ai sensi degli articoli 72, paragrafo , lettera h) e 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg (UE) 1303/2013, ha previsto misure

antifrode effettive e proporzionate nonché stabilito che si provveda alla costituzione di un apposito organismo per la verifica delle misure stesse e l'autovalutazione dei rischi frode in conformità a quanto indicato nella Nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014 relativa alla "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate";

VISTA la Determinazione n. G16681 del 18/12/2018 con la quale è stata aggiornata, alla luce della riorganizzazione dell'assetto organizzativo regionale, la composizione del Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode costituito con Determinazione n. G01848 del 17/02/2017 in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013;

ATTESO che il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, può avvalersi dei servizi di assistenza tecnica forniti da Lazio Innova SpA nonché della consultazione di istituzioni ed organismi esterni con qualificata competenza in materia di frode;

VISTA la Determinazione n. G12980 del 26/09/2017 di Approvazione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio, in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Reg. (UE) 1303/2013;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2019-2021 adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 46 del 31/01/2019;

ATTESO che il gruppo di autovalutazione individua le principali situazioni in cui i processi fondamentali di attuazione del Programma sono più esposti all'azione di persone od organizzazioni fraudolente, inclusa la criminalità organizzata ed opererà sulla base di quanto previsto dai Regolamenti comunitari di riferimento e dalla nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014;

ATTESO che la nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014 prevede che:

- il Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode si riunisca, come regola generale una volta l'anno, per procedere con l'autovalutazione dei rischi di frode dell'Autorità di Gestione;
- che qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode, l'Autorità di Gestione può decidere di rivedere la propria autovalutazione a scadenza biennale;

ATTESO, altresì, che il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con Determinazione n. G13126 del 18/10/2018 prevede la cadenza annuale per l'autovalutazione dei rischi di frode da parte dell'Autorità di Gestione;

CONSIDERATO che con la Determinazione n. G16681 del 18/12/2018 si è ritenuto di procedere, limitatamente agli anni 2018-2019, sulla base della facoltà di optare per una cadenza biennale dell'autovalutazione riconosciuta dalla nota orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014, ad un'unica revisione del documento di autovalutazione, da effettuarsi entro il 2019;

PRESO ATTO che il Gruppo di Autovalutazione ha approvato, nella seduta del 20 dicembre 2019, l'esito definitivo delle attività di revisione del documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014-2020 formalizzato nel file che si allega al presente atto (Alleg. 1), unitamente alla relazione illustrativa inerente l'esercizio di autovalutazione svolto (Alleg. 2);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

di approvare:

- ✓ la revisione del documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014|2020 della Regione Lazio (Allegato I);
- ✓ la relazione illustrativa dell'esercizio di autovalutazione svolto (Alleg. 2);

Di disporre che i citati documenti costituiscano parte integrante del Manuale delle procedure AdG/OOII compreso nel gruppo di documenti che definiscono il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Lazio

Il Direttore
ADG POR FESR
Dott.ssa Tiziana Petucci

Copia

1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?	Motivare la risposta, se negativa
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di gestione/beneficiari/Organismi di attuazione	Interno / Collusione	Y	
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Autorità di gestione/Organismi di attuazione	Esterno	Y	
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Autorità di gestione/beneficiari/Organismi di attuazione	Esterno	Y	
SRX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'AG influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria	Autorità di gestione/beneficiari/Organismi di attuazione	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO*			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
4	2	8	SC 1.1	Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	No	No	Basso	-2	-2	2	0	0	<p>Il criterio di valutazione evidenzia che il criterio della rotazione dei componenti delle commissioni di valutazione pur non essendo formalizzato nell'ambito del SIGECO trova tuttavia una tendenziale applicazione, sia con riferimento ai componenti interni che con riferimento a quelli esterni, compatibilmente con la disponibilità delle specifiche professionalità richieste.</p> <p>La documentazione comprovante il funzionamento e la regolarità del controllo è costituita da: Prescrizione del SIGECO (versione 5, approvato con Determinazione G09456/2019 - specifica modulistica per acquisizione delle dichiarazioni sostitutive; Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 e Codice di comportamento del personale della Giunta e delle agenzie regionali adottato con DGR 33/2014-PNA-PTPCT RL 2019-2021 adottato con DGR 46/2019 - PTPCT Lazio Innova 2019/2021, M.O.G.231/2001, Codice Etico e Codice di Comportamento Lazio Innova e procedura interna per la gestione di Inconferibilità e Incompatibilità)</p> <p>La formazione in materia di deontologia e integrità è assicurata nell'ambito dei corsi di formazione svolti sulla base dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottati da RL/OI</p> <p>Trattasi di adempimenti obbligatori in base alla normativa vigente (in particolare l. 241/1990 -d.lgs. 33/2013) e alla prescrizione del SIGECO</p>
			SC 1.2	L'AG ha istituito un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare.	No	No	Basso						
			SC 1.3	L'AG attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantirne l'osservanza.	Si	Si	Moderato						
			SC 1.4	L'AG svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	Si	Si	Moderato						
			SC 1.5	L'AG garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	Si	Si	Moderato						
			SC 1.6	Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati.	Si	Si	Elevato						
			SC 1.7	Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.	Si	Si	Elevato						
			SC 1.8	Tutte le decisioni in merito all'approvazione / al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.	Si	Si	Elevato						

*L'attribuzione dei punteggi in base all'impatto e alla probabilità del rischio lordo nel presente documento è avvenuta, in via generale e fatte salve eventuali ulteriori specificazioni riferite ad alcuni rischi, nel rispetto dei criteri di cui al paragrafo 2.1. Allegato 1 Nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014, nonché dei seguenti criteri:

- approccio prudenziale in modo da evitare la sottostima del rischio;
- considerazione delle esperienze già fatte nell'ambito dell'attuale programmazione;• raccordo con i contenuti e le valutazioni dei PTPCT della Regione Lazio e dell'OI;
- informazioni dal contesto interno ed esterno

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
2	0	0				-1	-1	1	-1	-1

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Autorità di gestione/Organismi di attuazione	Esterno

RISCHIO LORDO*			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	3	9	SC 2.1	Il processo di screening dell'AG per le candidature dei progetti prevede una verifica indipendente di tutta la documentazione di supporto.	si	si	basso	-1	-1	2	2	4	La documentazione comprovante il funzionamento e la regolarità del controllo è costituita da: Manuale di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Box II pag 30, dove sono indicate puntualmente le modalità di estrazione del campione del 5% delle domande ricevute su cui effettuare i controlli; Verbale sulla verifica del de minimis; Registro dei controlli su dichiarazioni sostitutive. L'efficacia del funzionamento del controllo è data dall'esito delle verifiche finora effettuate nell'ambito della programmazione 2014-2020 da cui non è emerso alcun caso di falsa dichiarazione. Inoltre ASC esegue 2 Reperforming l'anno per controllare come l'O.I. effettua la verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese.
			SC 2.2	Nel processo di screening l'AG si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate.	no	no	alto						
			SC 2.3	Nel processo di screening l'AG si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente.	no	no	alto						

*In questo caso la rilevanza dell'impatto è stata valutata anche in considerazione della specifica tipologia di rischio che, afferendo alla fase iniziale della procedura, si riflette anche sulle fasi successive e quindi sull'intera procedura.

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO			NOTE
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)	
2	2	4	Attivazione delle utenze di accesso alla consultazione della banca dati ARACHNE	ADG-ASC-RGA-OI	Primo trimestre 2020	-1	-1	1	1	1	La banca dati Arachne è attiva per l'AdG da oltre un anno. Ne è stato fatto un utilizzo specifico sull'intero Avviso Sostantivo femminile. Da fine 2017 viene consultata periodicamente dal funzionario incaricato. Nelle prossime modifiche al SiGeCo verranno indicate le figure accreditate all'accesso e descritte le modalità del suo utilizzo.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Autorità di gestione/beneficiari/Organismi di attuazione	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
2	2	4	SC 3.1	Il processo di screening dell'AG prevede controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati.	si	si	alto	-2	-2	0	0	0	In ordine a tale controllo si evidenzia che è ormai pienamente a regime la consultazione della banca dati RNA Registro Nazionale Aiuti di Stato. L'utilizzo di tale strumento consente di verificare che le agevolazioni siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria e in particolare modo permette di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso degli aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea. Il Registro Nazionale degli aiuti di Stato viene consultato, prima dell'assunzione della Determinazione Dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione, per tutti i Progetti Ammessi e che risultano finanziabili, relativamente a: - gli aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione o concessi in base ad un regolamento di esenzione; - gli aiuti de minimis concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013; - i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta "regola Deggendorf".

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

2: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	Il rischio riguarda la sua Autorità di gestione?	Motivare la risposta, se negativa
Attuazione - rischi relativi ad appalti pubblici per contratti aggiudicati e gestiti dai beneficiari							
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che i beneficiari aggiudichino contratti di subappalto a terzi nei confronti dei quali un membro del personale nutre un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che terzi che si sono candidati per un contratto paghino somme illecite e tangenti ai beneficiari per influenzare l'aggiudicazione.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che i beneficiari frazionino un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che i beneficiari falsifichino il motivo per cui hanno aggiudicato i contratti ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichino contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghino le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che i beneficiari "personalizzino" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano richieste specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale di un beneficiario addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per aiutare un offerente favorito a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che i beneficiari manipolino le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	1) Può accadere che terzi appartenenti a una particolare area geografica, regione o settore agiscano in collusione per sconfinare la concorrenza e aumentare i prezzi mediante il ricorso a vari sistemi di offerte concordate quali offerte complementari, rotazione delle offerte, soppressione delle offerte e divisione del mercato oppure 2) facciano partecipare un fornitore "fantasma" di servizi al fine di presentare offerte complementari che rientrano nell'ambito di offerte concordate, gonfiare i costi o semplicemente generare fatture fittizie. Inoltre, è possibile che un dipendente del beneficiario autorizzi pagamenti a favore di un fornitore fittizio al fine di appropriarsi indebitamente di finanziamenti.	Terzi	Esterno	Y	
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Può accadere che vi siano terzi che non indicano nelle loro offerte dati completi, aggiornati e precisi in merito ai costi o ai prezzi, causando l'aumento del prezzo dell'appalto.	Terzi	Esterno	Y	
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	1) Può accadere che un terzo al quale siano stati assegnati più ordini di lavoro di natura analoga carichi gli stessi costi relativi al personale, le tasse o le spese su diversi contratti o 2) che vi siano terzi che presentano deliberatamente fatture false, gonfiate o duplicate, sia agendo isolatamente sia in collusione con il personale dell'ente appaltante.	Terzi	Esterno	Y	
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	1) Può accadere che terzi sostituiscano i prodotti specificati nel contratto con altri di qualità inferiore o che non soddisfino le specifiche contrattuali e poi dichiarino il falso, asserendo di averle soddisfatte, e che i beneficiari siano complici in tale frode o 2) alcuni o tutti i prodotti o servizi oggetto della consegna in base ai termini contrattuali non vengano consegnati o resi, o che il contratto sia stato deliberatamente eseguito in modo non conforme a quanto convenuto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	

IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Può accadere che la modifica venga apportata ad avvenuta stipulazione del contratto tra un beneficiario e un terzo e che alteri i termini/le condizioni contrattuali in misura tale che la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto non possa più essere valida.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
Attuazione - rischi relativi ai costi della manodopera sostenuti da beneficiari o terzi							
IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo proponga una squadra di personale adeguatamente qualificato per una gara d'appalto al solo scopo di svolgere il lavoro con una manodopera non sufficientemente qualificata oppure 2) falsifichi deliberatamente le descrizioni delle mansioni svolte dal personale affinché le spese rivendicate siano considerate costi ammissibili	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	1) Può accadere che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi di manodopera fittizi "gonfiando" il numero delle ore di lavoro dei formatori o falsificando i documenti che attestano l'esistenza di tali attività, quali il foglio delle presenze e le fatture per l'affitto delle aule per la formazione o 2) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente che si sono svolte delle ore di lavoro straordinario per le quali non è stata erogata alcuna retribuzione al personale o 3) che un beneficiario o un terzo dichiarino deliberatamente costi relativi al personale eccessivamente onerosi indicando tariffe orarie false o un numero di ore effettive di lavoro non corrispondente alla realtà o 4) che un beneficiario o un terzo falsifichino la documentazione per rivendicare costi relativi a personale che non è stato impiegato o a personale inesistente o 5) che un beneficiario o un terzo falsifichino deliberatamente la documentazione per indurre a credere che abbiano sostenuto dei costi durante il periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y	
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Può accadere che un beneficiario ripartisca deliberatamente in modo errato i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno	Y	
IRXX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...				Y	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO*			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	Conflitto di interesse non dichiarato						-1	-1	2	1	2	
			IC 1.1	L'AG richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO						La documentazione comprovante il funzionamento e la regolarità del controllo è rinvenibile direttamente nelle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici. In particolare, per i beneficiari (stazioni appaltanti) il D.Lgs 50/2016 e successive modifiche e la Deliberazione n. 620 del 31 maggio 2016 "Criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure bandite dall'ANAC per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto" prevedono l'obbligatorietà della rotazione anche in capo ai beneficiari stessi	
			IC 1.2	L'AG richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	SI	SI	MEDIO						La documentazione comprovante il funzionamento e la regolarità del controllo è costituita, in particolare, dalla modulistica prevista dal SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019)	
			IC 1.3	L'AG fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.	SI	NO	MEDIO						Trattasi di un controllo che ogni beneficiario (amministrazione pubblica appaltante) deve attuare anche in base alla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione. In ordine al regolare funzionamento di tale controllo si richiamano: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 e Codice di comportamento delle singole amministrazioni - PNA e PTPCT delle amministrazioni Prescrizioni del SIGECO versione 5 (Determinazione G09456/2019) - Specifica modulistica per acquisizione delle dichiarazioni sostitutive	
			IC 1.4	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	MEDIO						WHISTLE-BLOWING quale misura generale di prevenzione della corruzione, attuata sulla base della normativa vigente e degli indirizzi forniti dall'Anac e della relativa declinazione contenuta nei PTPCT	
			Pagamenti illeciti e tangenti											

			IC 1.11	L'AG richiede che i comitati di valutazione del beneficiario comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO					L'obbligatorietà di tale controllo discende direttamente dalle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici. Per i beneficiari (stazioni appaltanti) il D.Lgs 50/2016 e successive modifiche e la Deliberazione n. 620 del 31 maggio 2016 "Criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure bandite dall'ANAC per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto" prevedono l'obbligatorietà della rotazione anche in capo ai beneficiari stessi
			IC 1.12	L'AG richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	SI	SI	MEDIO					In ordine al corretto funzionamento e alla verifica di tale controllo, oltre alle disposizioni e agli strumenti vigenti in materia di prevenzione della corruzione, si richiama la Modulistica prevista dal SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019)
			IC 1.13	L'AG fornisce orientamenti chiari o una formazione ai beneficiari sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.	SI	NO	MEDIO					Il corretto funzionamento di tale controllo è desumibile dalla seguente documentazione: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 e Codice di comportamento delle singole amministrazioni - PNA e PTPCT delle amministrazioni Prescrizioni del SIGECO versione 5 Determinazione G09456/2019 - specifica modulistica per acquisizione delle dichiarazioni sostitutive -
			IC 1.14	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	MEDIO					WHISTLE-BLOWING, quale misura generale di prevenzione della corruzione, attuata sulla base della normativa vigente, degli indirizzi forniti dall'Anac e della relativa declinazione contenuta nei PTPCT

*Per l'attribuzione del punteggio relativo a impatto/probabilità si è tenuto conto, in particolare, di informazioni relative al territorio regionale e alle amministrazioni pubbliche per quanto riguarda i fenomeni di corruzione e di illegalità

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
2	1	2				-1	-1	1	0	0

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO*			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
4	1	4	Frazionamento delle acquisizioni						-1	-1	3	0	0	In merito a tale controllo si evidenzia che dalla lettura del D.Lgs 50/2016, Titolo II, artt. 37-43 e del D.Lgs 56/2017 si evince che uno degli elementi qualificanti per l'accreditamento delle stazioni appalti all'Elenco ANAC è la presenza all'interno della Stazione Appaltante di strutture organizzative stabili deputate, tra l'altro, alla verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura fino alla funzionalità dell'opera La documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo è rinvenibile nelle prescrizioni del SIGECO versione 5. (Determinazione G09456/2019) (la verifica non si effettua su un campione ma sul 100%). E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo
			IC 2.1	L'AG esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari precedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia	NO	NO	BASSO							
			IC 2.2	L'AG richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO							
			IC 2.3	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	NO	NO	BASSO							
			Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore											
			IC 2.11	L'AG richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO							
			IC 2.12	Le aggiudicazioni ad un singolo fornitore devono essere prima autorizzate dall'AG.	NO	NO	BASSO							
			IC 2.13	L'AG effettua una verifica periodica su un campione di contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.	SI	SI	MEDIO							
			IC 2.14	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	NO	NO	BASSO							
			Proroga irregolare del contratto											
			IC 2.21	L'AG richiede che tutte le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO							

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO*			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	Specifiche atte a favorire le turbative d'asta						-1	-1	2	1	2	
			IC 3.1	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per verificare che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO							
			IC 3.2	L'AG effettua una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.	SI	SI	MEDIO							Prescrizione del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019) la verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. L'erogazione al beneficiario è subordinata all'esito positivo del verbale di sopralluogo.
			IC 3.3	Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	NO	NO	BASSO							La documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si rinviene: nella normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni) nonché nelle prescrizioni del SIGECO versione 5 (Determinazione G09456/2019).
			Divulgazione di dati relativi alle offerte											
			IC 3.11	L'AG richiede che i beneficiari dispongano di un meccanismo secondario per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO							
			IC 3.12	L'AG esige che venga garantito un livello elevato di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, per esempio mediante la pubblicazione di tutte le informazioni relative ai contratti che non siano sensibili al pubblico. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	MEDIO							La documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si rinviene nella normativa in materia di trasparenza e pubblicità (d.lgs. 33/2013 e d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni) nonché nelle Prescrizioni del SIGECO versione 5 (Determinazione G09456/2019).
			IC 3.13	L'AG svolge periodicamente un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.	NO	NO	BASSO							

IC 3.14	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	MEDIO
	Manipolazione delle offerte			
	IC 3.21	L'AG richiede che la procedura d'appalto preveda una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI
IC 3.22	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	MEDIO

WHISTLE-BLOWING, quale misura generale di prevenzione della corruzione, attuata sulla base della normativa vigente, degli indirizzi forniti dall'Anac e della relativa declinazione contenuta nei PTPCT
La documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si rinviene nella normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni) e nelle Prescrizioni del SIGECO versione 5 (Determinazione G09456/2019).
WHISTLE-BLOWING, quale misura generale di prevenzione della corruzione, attuata sulla base della normativa vigente, degli indirizzi forniti dall'Anac e della relativa declinazione contenuta nei PTPCT

*Per l'attribuzione del punteggio relativo a impatto/probabilità si è tenuto conto in particolare di informazioni relative al territorio regionale e alle amministrazioni pubbliche per quanto riguarda i fenomeni di corruzione e di illegalità

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)				Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
2	1	2	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	-1	-1	1	0	0

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie: - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	Offerte concordate						-2	-3	1	-1	-1	
			IC 4.1	L'AG richiede che i beneficiari attuino dei controlli per rilevare l'eventuale presenza di dati relativi alle offerte costantemente elevati o inconsueti (per esempio tramite valutatori di offerte che abbiano una buona conoscenza del mercato) e di rapporti inusuali tra terzi (per esempio la rotazione dei contratti). L'AG verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	MEDIO							
			IC 4.2	L'AG richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	NO	MEDIO							Con riferimento al funzionamento di tale controllo si richiama l'obbligo per tutte le stazioni appaltanti di applicare il Prezzario regionale
			IC 4.3	L'AG impartisce una formazione per i beneficiari interessati sulla prevenzione e sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici.	NO	NO	MEDIO							Con riferimento a tali controlli si evidenzia che le disposizioni vigenti non prevedono l'obbligo in capo all'AdG di impartire una formazione per i beneficiari (altre pubbliche amministrazioni) sulla prevenzione e sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici. Tale obbligo non è previsto neanche, in via generale, in capo alle stazioni appaltanti dalla normativa in materia di contratti pubblici. A tale materia è tuttavia dedicata una specifica attenzione in tema di prevenzione delle irregolarità e di eventi corruttivi nell'ambito della normativa di settore vigente, del PNA e dei PTPCT delle singole amministrazioni, ivi inclusi gli specifici percorsi formativi.
			IC 4.4	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	MEDIO							WHISTLE-BLOWING, quale misura generale di prevenzione della corruzione, attuata sulla base della normativa vigente, degli indirizzi forniti dall'Anac nonché della relativa declinazione contenuta nei PTPCT.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta	Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
2	2	4	IC 5.1	L'AG richiede che i beneficiari attuino dei controlli per confermare i prezzi preventivati dai terzi mediante il confronto con altre fonti indipendenti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	BASSO	-2	-2	0	0	0	Si fa riferimento al prezzario regionale
			IC 5.2	L'AG richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate.	SI	SI	BASSO						Si fa riferimento al prezzario regionale

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
0	0	0				-1	-1	-1	-1	1

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	Terzi	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa						-3	-2	0	0	0	Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si richiamano le prescrizioni del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019) la verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. L'erogazione al beneficiario è subordinata all'esito positivo del verbale di sopralluogo.
			IC 6.1	L'AG richiede che il beneficiario verifichi le relazioni di attività e le risultanze del contratto a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) e che, a termini di contratto, possa richiedere ulteriori prove a sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	ALTO						WHISTLE-BLOWING quale misura generale di prevenzione della corruzione, attuata sulla base della normativa vigente e degli indirizzi forniti dall'ANAC nonchè della relativa declinazione contenuta nei PTPCT	
			IC 6.2	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	ALTO							Prescrizione del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019) la verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. L'erogazione al beneficiario è subordinata all'esito positivo del verbale di sopralluogo.
			Fatture false, gonfiate o duplicate											
			IC 6.11	L'AG richiede che i beneficiari svolgano una verifica delle fatture inviate per rilevare eventuali duplicazioni (per es. fatture multiple con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.) o falsificazioni. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	ALTO							
			IC 6.12	L'AG richiede che i beneficiari confrontino il prezzo finale dei prodotti / servizi con il bilancio e con i prezzi generalmente accettati per contratti analoghi. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO							

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)			
3	2	6	Sostituzione di prodotti							-2	-2	1	0	0	<p>La documentazione comprovante il corretto funzionamento di tali controlli si rinviene nella normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni) e nelle Prescrizioni del SIGECO versione 5 (Determinazione G09456/2019). La verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. L'erogazione al beneficiario è subordinata all'esito positivo del verbale di sopralluogo.</p> <p>WHISTLE-BLOWING, quale misura generale di prevenzione della corruzione, attuata sulla base della normativa vigente e degli indirizzi forniti dall'ANAC nonché della relativa declinazione contenuta nei PTPCT</p> <p>In relazione a tale controllo si evidenzia che l'AG esige la presentazione di tutta la certificazione prevista dalla normativa</p>
			IC 7.1	L'AG richiede che i beneficiari, avvalendosi di esperti del settore, verifichino che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	ALTO								
			IC 7.2	L'AG stessa svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali.	SI	SI	ALTO								
			IC 7.3	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	ALTO								
			Assenza dei prodotti												
			IC 7.11	L'AG esige che i beneficiari richiedano certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica, rilasciati da un terzo indipendente ad avvenuta esecuzione del contratto. L'AG dovrebbe verificare il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	ALTO								

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO*			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	3	9	IC 17.1	L'AG esige che la procedura di modifica del contratto a cura dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione.	SI	SI	ALTO	-2	-2	1	1	1	Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tali controlli si rinvia alla normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni) nonché alle Prescrizioni del SIGECO versione 5 (Determinazione G09456/2019). Check list Allegato IXb e Allegato IXc (rispettivamente "Realizzazione di opere pubbliche" ed "Acquisizione di beni e servizi"). Il confronto tra il QTE del Progetto approvato e le spese rendicontate dal beneficiario fa emergere eventuali modifiche alle aggiudicazioni originarie
			IC 17.2	Le modifiche contrattuali che alterano un accordo originario al di là di soglie significative predefinite (sia in termini di valori che di periodi di tempo) devono prima essere approvate dall'AG.	SI	SI	ALTO						

*Per l'attribuzione del punteggio relativo all'impatto si è tenuto conto in particolare di informazioni relative al territorio regionale e alle amministrazioni pubbliche per quanto riguarda i fenomeni di corruzione e di illegalità.

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
1	1	1				-1	-1	0	0	0

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR9	Sopravvalutazione e della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO*			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)			
3	3	9	Manodopera non sufficientemente qualificata							-2	-2	1	1	1	Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tali controlli si richiamano le Prescrizioni del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019) la verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. L'erogazione al beneficiario è subordinata all'esito positivo del verbale di sopralluogo. In ordine a tali controlli si evidenzia che sia nella fattispecie dell'appalto che in quella del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla Normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni)
			IC 9.1	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'AG dovrebbe verificare le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra il personale previsto e quello effettivo (membri del personale e tempi impiegati). Si dovrebbero richiedere prove supplementari (per es. certificati di qualifica) che attestino l'idoneità di eventuali sostituti importanti.	SI	SI	ALTO								
			IC 9.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, eventuali modifiche di rilievo riguardanti i membri principali del personale possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'AG.	SI	SI	ALTO								
			IC 9.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari sottopongano a verifica il personale fondamentale impegnato nell'esecuzione di un contratto confrontandolo con il personale proposto dagli offerenti e richiedano prove che attestino l'idoneità di sostituti importanti. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO								
			IC 9.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, in caso di modifiche di rilievo riguardanti il personale a contratto, l'AG richiede che esse avvengano esclusivamente previa autorizzazione del beneficiario. L'AG verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO								

Descrizioni approssimative delle attività									
IC 9.11	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'AG richiede loro regolarmente di dimostrare che siano in grado verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.		SI	SI	ALTO				
IC 9.12	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'AG esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.		SI	SI	ALTO				
IC 9.13	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.		NO	NO	BASSO				
IC 9.14	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.		NO	NO	BASSO				

Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tali controlli si richiamano le prescrizioni del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019) la verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. L'erogazione al beneficiario è subordinata all'esito positivo del verbale di sopralluogo.

In ordine a tali controlli si evidenzia che sia nella fattispecie dell'appalto che in quella del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla Normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni)

*Per l'attribuzione del punteggio relativo a impatto/probabilità si è tenuto conto in particolare di informazioni relative al territorio regionale e alle amministrazioni pubbliche per quanto riguarda i fenomeni di corruzione e di illegalità

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)				Erretto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Erretto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
1	1	1	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	-1	-1	0	0	0

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Costi di manodopera fittizi o - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe orarie errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto	Beneficiari e terzi	Esterno

RISCHIO LORDO*			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	Costi di manodopera fittizi						-2	-2	1	0	0	
			IC 10.1	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'AG richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.	SI	SI	ALTO						Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tali controlli si richiamano le prescrizioni del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019) la verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. L'erogazione al beneficiario è subordinata all'esito positivo del verbale di sopralluogo.	
			IC 10.2	Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'AG esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute dai beneficiari stessi per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.	SI	SI	ALTO							
			IC 10.3	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO						Sia nella fattispecie dell'appalto che in quella del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla Normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni)	
			IC 10.4	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO						In merito a tale controllo si evidenzia che sia nella fattispecie dell'appalto che in quella del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla Normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni)	
			Mancata retribuzione degli straordinari											

			IC 10.11	Per quanto riguarda i costi del beneficiario in materia di manodopera, l'AG monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.	SI	SI	ALTO		
			IC 10.12	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO		
Dichiarazione di tariffe orarie errate									
			IC 10.21	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'AG verifica le relazioni finanziarie definitive confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela.	SI	SI	ALTO		
			IC 10.22	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO		

	Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si richiamano le prescrizioni del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019) la verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. Se il verbale del sopralluogo è positivo si procede con l'erogazione al beneficiario
	In ordine a tale controllo si evidenzia, comunque, che sia nella fattispecie dell'appalto che in quella del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla Normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni)
	Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si richiamano le prescrizioni del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019) la verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. L'erogazione al beneficiario è subordinata all'esito positivo del verbale di sopralluogo.
	In ordine a tale controllo si evidenzia, comunque, che sia nella fattispecie dell'appalto che in quella del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla Normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni)

Personale inesistente											
IC 10.31	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'AG richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che possano verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.	SI	SI	ALTO							Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si richiamano le prescrizioni del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019) la verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. L'erogazione al beneficiario è subordinata all'esito positivo del verbale di sopralluogo.
IC 10.32	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	NO	NO	BASSO							Si evidenzia, comunque, che sia nella fattispecie dell'appalto che in quella del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla Normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni)
Attività svolte al di fuori del periodo di esecuzione											
IC 10.41	Per quanto riguarda i costi dei beneficiari relativi alla manodopera, l'AG richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.	SI	SI	ALTO							Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si richiamano le prescrizioni del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019) la verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. L'erogazione al beneficiario è subordinata all'esito positivo del verbale di sopralluogo.
IC 10.42	Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'AG esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.	NO	NO	BASSO							In ordine a tale controllo si evidenzia, comunque, che sia nella fattispecie dell'appalto che in quella del subappalto si effettuano i controlli previsti dalla Normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni)

*Per l'attribuzione del punteggio relativo a impatto/probabilità si è tenuto conto in particolare di informazioni relative al territorio regionale e alle amministrazioni pubbliche per quanto riguarda i fenomeni di corruzione e di illegalità

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)				Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
1	0	0	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	-1	-1	0	-1	0

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti	Beneficiari	Esterno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
4	3	12	IC 11.1	L'AG richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente la ripartizione delle spese relative al personale per le attività di progetto mediante prove quali, per esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione dei tempi, dati provenienti dai libri contabili. Tali prove vengono verificate con la dovuta cautela.	SI	SI	ALTO	-3	-2	1	1	1	Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si richiamano le prescrizioni del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019) la verifica on desk non si effettua su un campione ma sul 100% delle operazioni. E' previsto, inoltre, un piano di campionamento annuale per le verifiche sul posto che viene preparato dall'ASC che procede con la comunicazione agli RGA/RGA-OI che devono procedere al sopralluogo. l'erogazione al beneficiario è subordinata all'esito positivo del verbale del sopralluogo.

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE				RISCHIO PREVISTO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
1	1	1				-1	-1	0	0	0

3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione/ Organismi di attuazione (OA)/Autorità di Certificazione	Interno	Y	
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Interno	Y	
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione/Organismi di attuazione/ beneficiari	Interno / Collusione	Y	
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
CRXX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AG non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di gestione/ Organismi di attuazione (OA)/Autorità di Certificazione	Interno

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che questo controllo sia efficace?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	CC 1.1	L'AG dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode.	SI	SI	ALTO	-2	-2	1	0	0	Tutti gli UC seguono la metodologia prevista nel SI.GE.CO. che prevede il controllo amministrativo/contabile sul 100% delle operazioni e delle spese rendicontate
			CC 1.2	Il personale che svolge le verifiche di gestione è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi.	SI	SI	ALTO						In relazione a tale controllo si evidenzia che al momento il personale non è adeguatamente formato in materia di irregolarità e frodi, mentre una specifica attività formativa in tale materia (che sarà calendarizzata nel 2020) è stata inserita nell'ambito dei corsi riconducibili al PRA II fase
			CC 1.3	Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi certificati alla Commissione e le singole registrazioni di spesa.	SI	SI	ALTO						Come da Manuale unico delle procedure dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Gestione del POR FESR Allegato n.1 contenente le piste di controllo che definiscono il flusso della Certificazione approvato con det. G12532 del 05/10/2018
			CC 1.4	L'AG svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle verifiche della gestione per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti.	SI	SI	BASSO						Tale funzione è svolta dall'UC nella sua funzione specifica di coordinamento dei controlli e in qualità di ASC in occasione delle dichiarazioni di spesa
			CC 1.5	Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.	SI	SI	ALTO						Non sono stati rilevati errori sistemici nel corso dell'ultimo biennio

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Interno

RISCHIO LORDO*			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE	
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)
3	3	9	CC 2.1	L'AC dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'AG esamina e approva questo processo di selezione.	SI	SI	ALTO	-1	-1	2	2	4	Prescrizioni del SIGECO versione 5, approvato con Determinazione G09456/2019, ivi incluso il Manuale unico delle procedure dell'Autorità di Certificazione del POR FESR -FSE.
			CC 2.2	Il personale che effettua le certificazioni di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. L'AG verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione.	SI (parzialmente)	SI (parzialmente)	ALTO						Il controllo richiede la presenza di personale adeguatamente qualificato sulle attività di certificazione e in possesso di una formazione in materia di antifrode di cui l'AdG verifica l'adeguatezza. In merito si evidenzia quanto segue: 1. al momento il personale non è ancora adeguatamente formato in materia di irregolarità e frodi, mentre una specifica attività formativa in tale materia è stata inserita nell'ambito dei corsi riconducibili al PRA II fase che saranno calendarizzati nel 2020. 2. Nel corso del 2019, l'Area preposta al supporto all'AdC è stata interessata da un processo di riorganizzazione conseguentemente al quale la situazione della struttura, con particolare riferimento alle unità di personale specificamente assegnate alle attività di certificazione del FESR risulta, ancora parzialmente inadeguata (1 RUP D2 con PO di 2a fascia, supportato da 1 unità LazioCrea al 100%, nonché da 3 unità dell'Assistenza tecnica FESR con percentuale del 100%, 50%, 8%, reclutate a seguito dell'attivazione della Convenzione Consip). 3. Va comunque evidenziato che si è provveduto e al rafforzamento ed efficientamento, in generale, delle attività di certificazione mediante la ridefinizione del Manuale Unico AdC POR FESR - FSE e l'implementazione del sistema informativo che consente di pianificare e programmare i controlli in capo AdC.

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
2	2	4	Potenziamento del gruppo di lavoro preposto a svolgere le attività previste in capo all'AC dal Regolamento 1303/2013 e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi	AC	Entro il 31/12/2020	-1	-1	1	1	1

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR3	Conflitti di interesse nell'AG	Può accadere che membri dell'AG abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione/Organismi di attuazione/ beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE	
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)		Rischio complessivo attuale (NETTO)
3	2	6	CC 3.1	Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, ove venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit indipendenti) prima che sia possibile concedere l'approvazione.	SI	SI	ALTA	-2	-2	1	0	0	Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si richiamano le prescrizioni del SIGECO versione 5, approvato con Determinazione G09456/2019
			CC 3.2	L'AG attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	SI	SI	ALTA						Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale strumento si richiamano: Prescrizione del SIGECO versione 5, approvato con Determinazione G09456/2019 - specifica modulistica per acquisizione delle dichiarazioni sostitutive (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 e Codice di comportamento del personale della Giunta e delle agenzie regionali adottato con DGR 33/2014-PTPC RL 2019-2021 adottato con DGR 46/2019 - PTPC Lazio Innova 2019/2021, M.O.G.231/2001, Codice Etico e Codice di Comportamento Lazio Innova e procedura interna per la gestione di Inconferibilità e Incompatibilità)
			CC 3.3	L'AG svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	SI	SI	ALTA						Per tale strumento di controllo si richiamano i corsi di formazione sulla base dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottati da RL/OI
			CC 3.4	L'AG garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	SI	SI	ALTA						Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale strumento si richiamano: Prescrizione del SIGECO versione 5, approvato con Determinazione G09456/2019 - specifica modulistica per acquisizione delle dichiarazioni sostitutive (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 e Codice di comportamento del personale della Giunta e delle agenzie regionali adottato con DGR 33/2014-PNA- PTPCT RL 2019-2021 adottato con DGR 46/2019 - PTPC Lazio Innova 2019/2021, M.O.G.231/2001, Codice Etico e Codice di Comportamento Lazio Innova e procedura interna per la gestione di Inconferibilità e Incompatibilità)

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
1	0	0				-1	-1	0	-1	0

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI							RISCHIO NETTO			NOTE
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)	
3	2	6	CC 4.1	Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, qualora venga richiesto di dimostrare la regolarità della spesa (per esempio tramite pareri di audit) prima che l'AG possa concedere l'approvazione.	SI	SI	ALTA	-2	-2	1	0	0	Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si richiamano le Prescrizioni del SIGECO versione 5, (Determinazione G09456/2019)
			CC 4.2	L'AC attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo.	SI	SI	ALTA						Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si richiamano: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 e Codice di comportamento del personale della Giunta e delle agenzie regionali adottato con DGR 33/2014 - PNA -PTPCT RL 2019-2021 adottato con DGR 46/2019
			CC 4.3	L'AC svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo.	SI	SI	ALTA						Per tale strumento di controllo si richiamano corsi di formazione sulla base dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottati da RL e svolti nell'ambito del PRA
			CC 4.4	L'AC garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo.	SI	SI	ALTA						Per tale strumento di controllo si richiamano: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 e Codice di comportamento del personale della Giunta e delle agenzie regionali adottato con DGR 33/2014 -PNA- PTPCT RL 2019-2021 adottato con DGR 46/2019

RISCHIO NETTO			PIANO D'AZIONE					RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
1	0	0				-1	-1	0	-1	0

4: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - AGGIUDICAZIONE DIRETTA DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?	Motivare la risposta, se negativa
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che un membro dell'AG frazioni un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che falsifichi il motivo per cui i contratti sono stati aggiudicati ad un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudichi dei contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proroghi le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Autorità di gestione e terzi	Interno / Collusione	Y	
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che un membro dell'AG "personalizzi" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. È possibile che vengano impiegate specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale dell'AG addetto alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per favorire un offerente e aiutarlo a formulare una proposta tecnica o finanziaria migliore (bilanci di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che un membro dell'AG manipoli le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito	Autorità di gestione e terzi	Collusione	Y	
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che un contratto venga aggiudicato a un beneficiario nei confronti del quale un membro del personale nutra un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che beneficiari che si sono candidati per determinati contratti paghino somme illecite e tangenti per influenzarne l'aggiudicazione.	Autorità di gestione e terzi	Collusione	Y	
PRX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...					

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale dell'AG elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - il frazionamento delle acquisizioni o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	Autorità di gestione e terzi	Interno / Collusione

RISCHIO LORDO*			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)		
3	2	6	Frazionamento delle acquisizioni						-3	-2	0	0	0	
			PC 1.1	Tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengono prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'AG).	NO	NO	BASSO							
			PC 1.2	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	SI	SI	ALTO							Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tali controlli si rinvia alla normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni) nonché alle Prescrizioni del SIGECO versione 5 (Determinazione G09456/2019) che riguardano diversi livelli di controllo Check list Allegato IXb e Allegato IXc (rispettivamente "Realizzazione di opere pubbliche" ed "Acquisizione di beni e servizi").
			Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore											
			PC 1.11	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	SI	SI	ALTO							Per "meccanismo secondario" il Gruppo di autovalutazione intende il controllo che viene effettuato dalle strutture di controllo di I livello dell'AG
			PC 1.12	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	SI	SI	ALTO							
			PC 1.13	L'AG attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	SI	SI	ALTO							Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si richiamano: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 e Codice di comportamento delle singole amministrazioni - PTPCT delle amministrazioni- Prescrizioni del SIGECO versione 5 (Determinazione G09456/2019) - specifica modulistica per acquisizione delle dichiarazioni sostitutive -
			Proroga irregolare del contratto											
			IC 1.21	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	SI	SI	ALTO							Per "meccanismo secondario" il Gruppo di autovalutazione intende il controllo che viene effettuato dalle strutture di controllo di I livello dell'AG

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un'AG favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative d'asta o - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	Autorità di gestione e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO*			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)		
3	2	6	Specifiche atte a favorire le turbative d'asta						-2	-2	1	0	0	
			PC 2.1	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive.	SI	SI	ALTO						Per "meccanismo secondario" il Gruppo di autovalutazione intende il controllo che viene effettuato dalle strutture di controllo di I livello dell'AG	
			PC 2.2	Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	SI	SI	ALTO						Per la documentazione comprovante il corretto funzionamento di tali controlli si rinvia alla normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni) nonché alle Prescrizioni del SIGECO versione 5 (Determinazione G09456/2019) che riguardano diversi livelli di controllo Check list Allegato IXb e Allegato IXc (rispettivamente "Realizzazione di opere pubbliche" ed "Acquisizione di beni e servizi").	
			Divulgazione di dati relativi alle offerte											
			PC 2.11	Un comitato secondario svolge un controllo a campione sugli offerenti aggiudicatari per verificare se abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.	NO	NO	BASSO							
			PC 2.12	Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti, garantito, per esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni sui contratti che non siano sensibili al pubblico.	SI	SI	ALTO						La documentazione comprovante il corretto funzionamento di tale controllo si rinviene nella normativa in materia di trasparenza e pubblicità (d.lgs. 33/2013 e d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni) nonché nelle Prescrizioni del SIGECO versione 5 (Determinazione G09456/2019).	
			PC 2.13	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	ALTO						WHISTLE-BLOWING, quale misura generale di prevenzione della corruzione, attuata sulla base della normativa vigente e degli indirizzi forniti dall'ANAC nonché della relativa declinazione contenuta nei PTPCT	
			Manipolazione delle offerte											
			PC 2.21	La procedura d'appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte.	SI	SI	ALTO							
			PC 2.22	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	ALTO						WHISTLE-BLOWING, quale misura generale di prevenzione della corruzione, attuata sulla base della normativa vigente e degli indirizzi forniti dall'ANAC nonché della relativa declinazione contenuta nei PTPCT	

*Il punteggio è stato attribuito sulla base dell'esito dei controlli relativi alla vecchia e nuova programmazione nonché dell'evoluzione della normativa vigente in materia di contratti pubblici

RISCHIO NETTO	PIANO D'AZIONE	RISCHIO PREVISTO
----------------------	-----------------------	-------------------------

Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo o attuale (NETTO)	Nuovo controllo in programma	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati in programma sul nuovo IMPATTO del rischio (NETTO)	Effetto dei controlli combinati in programma sulla nuova PROBABILITÀ del rischio (NETTO)	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo (PREVISTO)
1	0	0				-1	-1	0	-1	0

Copia

DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un'AG favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	Autorità di gestione e terzi	Collusione

RISCHIO LORDO			CONTROLLI ESISTENTI						RISCHIO NETTO			NOTE		
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rischio complessivo (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)		
3	2	6	Conflitto di interesse non dichiarato						-2	-2	1	0	0	
			PC 3.1	Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	SI	NO	ALTO						La documentazione comprovante il funzionamento e la regolarità del controllo è rinvenibile direttamente nelle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici. In particolare il D.Lgs 50/2016 e successive modifiche e la Deliberazione n. 620 del 31 maggio 2016 "Criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure bandite dall'ANAC per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto" prevedono l'obbligatorietà della rotazione dei componenti delle commissioni giudicatrici. Si specifica altresì che relativamente ai contratti sopra soglia comunitaria le fasi di indizione e di aggiudicazione della gara sono curate dalla Direzione regionale Centrale Acquisti che, con particolare riferimento alla nomina delle Commissioni Giudicatrici, è tenuta ad applicare il quadro regolatorio adottato dall'Amministrazione regionale in coerenza con la normativa sopracitata	
			PC 3.2	Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'AG) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	SI	SI	ALTO						Per "meccanismo secondario" il Gruppo di autovalutazione intende il controllo che viene effettuato dalle strutture di controllo di I livello dell'AG	
			PC 3.3	L'AG attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	SI	SI	ALTO						Per la documentazione comprovante il funzionamento di tale controllo si richiamano: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013 e Codice di comportamento delle singole amministrazioni - PNA PTPCT delle amministrazioni Prescrizioni del SIGECO versione 5 Determinazione G09456/2019 - specifica modulistica per acquisizione delle dichiarazioni sostitutive -	
			PC 3.4	L'AG attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	ALTO							
			Pagamenti illeciti											

Allegato 2

Relazione illustrativa dell'esercizio di autovalutazione svoltoInquadramento normativo

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 include specifici requisiti in materia di responsabilità degli Stati Membri per la prevenzione delle frodi, a partire dall'art. 72, lettera h), che prevede che i sistemi di gestione e di controllo assicurino la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, incluse le frodi, e il recupero delle somme indebitamente pagate, unitamente agli eventuali interessi. A norma dell'articolo 59, paragrafo 2, del regolamento finanziario, gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie, comprese misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e, nello specifico, prevenono, individuano e rettificano le irregolarità e le frodi.

L'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del medesimo regolamento n. 1303/2013, dispone per l'Autorità di Gestione l'istituzione di misure antifrode effettive e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati; attraverso la nota d'orientamento EGESIF 14-00021-00 del 16 giugno 2014 (nota di orientamento indirizzata alle Autorità di Gestione concernente spiegazioni e raccomandazioni per l'attuazione dell'art. 125 sopra richiamato) la Commissione invita le Autorità di Gestione ad adottare un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione dei rischi di frode, fornendo indicazioni per far fronte ai casi di frode residui adottando un approccio mirato e differenziato per ogni programma e situazione. La Commissione allega pertanto alla nota diversi allegati e, in particolare:

- lo strumento di autovalutazione dei rischi di frode (Allegato 1 alla nota) di cui si suggerisce l'utilizzo da parte delle Autorità di Gestione ai fini della valutazione dell'impatto e della probabilità dei rischi di frode più frequenti;
- l'elenco dei controlli per l'attenuazione del rischio (Allegato 2 alla nota), raccomandati ma non vincolanti, che le Autorità di gestione potrebbero utilizzare per gli eventuali rischi residui.

L'autovalutazione deve essere effettuata da un gruppo appositamente incaricato e costituito dall'Autorità di Gestione secondo, anche, le specifiche disposizioni contenute nel SIGECO (Descrizione delle funzioni e procedure in essere presso l'AdG e l'AdC, cap 2, paragr 2.1.3)

Il Gruppo di Autovalutazione

Il Gruppo di Autovalutazione dei rischi di frode per il POR FESR Lazio 2014-2020 è stato costituito dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 con Determinazione n. G 01848 del 17 febbraio 2017 ed è stato aggiornato con Determinazione n. G16681 del 18/12/2018. Attualmente, tenuto anche conto del riassetto organizzativo nel frattempo intervenuto nella Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, il Gruppo risulta composto da:

- Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020, o suo delegato, con funzione di coordinamento del gruppo di lavoro
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Lazio o suo delegato
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Lazio Innova SpA o suo delegato
- Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, in qualità di Autorità di Certificazione o suo delegato
- Responsabili della gestione azione (RGA), o un rappresentante degli stessi per ciascuna direzione regionale, così individuati:
 - o Dirigente dell'Area Ricerca finalizzata, innovazione e infrastrutture per lo sviluppo economico, Green economy della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio creativo o suo delegato;
 - o Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, o suo delegato
 - o Dirigente dell'Area Pianificazione del Trasporto Pubblico regionale e Programmazione e Gestione delle Ferrovie della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, o suo delegato;

- Dirigente dell'Area Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, o suo delegato;
- Dirigente dell'Area Genio Civile Lazio Nord della Direzione Infrastrutture e Politiche abitative, o suo delegato;
- Dirigente dell'Area Arti figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità della Direzione Cultura e Politiche giovanili, o suo delegato;
- Dirigente responsabile dell'Area Sistemi di controllo delle Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, o suo delegato;
- Responsabile operativo della Gestione Programmi di Aiuto del Servizio Sostegno Finanziario alle imprese di Lazio Innova SpA, o suo delegato.

Il Gruppo di Autovalutazione si avvale dei servizi di assistenza tecnica di Lazio Innova SpA.

Il Gruppo di lavoro ha proceduto nel biennio 2018-2020 ad unica revisione del documento di autovalutazione del rischio frode secondo quanto stabilito dall'AdG con la citata D.D. n. G16681 del 18/12/2018 nella quale è stata esercitata, per le motivazioni ivi riportate, la facoltà di optare per una cadenza biennale dell'autovalutazione riconosciuta dalla nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014.

Nella prima seduta del 22 novembre 2018, il Gruppo di autovalutazione ha esaminato il Documento di autovalutazione già approvato con D.D. n. G12980 del 26 settembre 2017 e la relativa metodologia di cui alla nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 e relativi allegati.

In tale riunione sono state illustrate anche alcune criticità rilevate e le conseguenti azioni richieste dall'Autorità di Audit nell'ambito di uno specifico Audit tematico all'interno dell'Audit di Sistema a cui è stata sottoposta l'Autorità di Gestione nel terzo anno contabile con riferimento al "Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio" approvato con DE G12980 del 26/09/2017. L'audit tematico si è concluso nel corso del 2018 con una valutazione positiva di grado "2".

Con riferimento a una delle suddette criticità e, in particolare, a quella relativa all'attività formativa specifica per i componenti il GdA in materia di antifrode è stato evidenziato che la stessa è stata solo parzialmente superata con la partecipazione dei componenti (in tutto o in parte), nel corso del 2019, al corso "Sistemi di Gestione e controllo", l'unico, tra quelli già programmati nell'ambito dell'attività formativa prevista dal PRA, al cui interno era contemplata anche la trattazione delle irregolarità e delle frodi. Corsi specifici in materia antifrode sono stati, invece, inseriti nella nuova programmazione PRA II Fase e saranno calendarizzati nel 2020.

In successivi incontri ristretti, con la partecipazione dell'AdG, dell'ASC e dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione e di Lazio INNOVA nonché, in relazione alle diverse tipologie di rischio, dell'AdC e dell'Area Relazioni Istituzionali (che svolge attività di assistenza tecnica all'AdG), il Gruppo ha provveduto ad effettuare un nuovo esercizio di autovalutazione del rischio di frode a valere sul POR FESR 2014-2020 secondo la metodologia citata, tenuto conto della precedente esperienza, ivi incluse le specifiche indicazioni fornite dall'AdA nell'ambito dell'Audit tematico di cui sopra.

Nella seduta del 20 dicembre 2017, il Gruppo ha provveduto all'adozione dell'esito definitivo delle attività di revisione del documento di autovalutazione del rischio frode già approvato nel 2017.

L'esercizio di autovalutazione

I processi considerati maggiormente esposti a rischi di frode specifici sono i seguenti:

1. selezione dei candidati
2. attuazione del programma e verifica delle operazioni
3. certificazione e pagamenti
4. aggiudicazione diretta

La metodologia per l'autovalutazione dei rischi di frode prevede cinque fasi principali:

1. quantificazione della probabilità e dell'impatto di rischi di frode specifici (rischio lordo)
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo
3. valutazione del rischio netto, tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia, la situazione allo stato attuale (rischio residuo)
4. valutazione dell'incidenza dei controlli supplementari previsti sul rischio netto (residuo)
5. definizione dell'obiettivo di rischio, ossia del livello di rischio che l'Autorità di Gestione reputa tollerabile

Per ciascun rischio specifico, l'obiettivo generale consiste nel valutare il rischio "lordo" che una particolare situazione di frode si verifichi e, successivamente, nell'individuare e valutare l'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre la probabilità che questi rischi di frode si verifichino o che non vengano scoperti. Il risultato è la definizione di un rischio attuale netto, seguita, qualora il rischio residuo sia significativo o critico, dalla messa in atto di un Piano di Azione volto a migliorare i controlli e a ridurre ulteriormente il rischio, anche tenuto conto dell'elenco dei controlli supplementari, raccomandati ma non vincolanti, di cui all'Allegato 2 alla nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014.

L'attribuzione dei punteggi in base all'impatto e alla probabilità del rischio lordo nel documento di autovalutazione è avvenuta, in via generale e fatte salve eventuali ulteriori specificazioni riferite ad alcuni rischi nel rispetto dei criteri di cui al paragrafo 2.1. all'Allegato I alla Nota di orientamento EGESIF_14-0021-00 del 16/6/2014, nonché dei seguenti criteri:

- approccio prudenziale in modo da evitare la sottostima del rischio, come suggerito anche dall'ANAC, con riferimento al rischio corruttivo nelle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del PNA 2019;
- considerazione delle esperienze già avute in merito alle irregolarità e alle frodi fatte nell'ambito della precedente e attuale programmazione;
- raccordo con i contenuti e le valutazioni dei PTCPT della Regione Lazio e dell'OI;
- informazioni dal contesto interno ed esterno ai seguenti criteri generali:
- maggiore valorizzazione dell'elemento "impatto" rispetto all'elemento "probabilità", tenuto conto che il rischio lordo correlato all'ambiente esterno è sicuramente mitigato dalle azioni poste in essere e dalle competenze acquisite.

Le attività in questione terminano con l'approvazione della revisione del documento di autovalutazione e, al fine di consentire il costante monitoraggio del livello di rischio e garantire stabilità all'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, viene stabilito di ripetere le attività stesse con cadenza annuale, ovvero con una frequenza maggiore, laddove necessario, per tutto il periodo di esecuzione del Programma.